

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4097

PROPOSTA DI LEGGE d’iniziativa del deputato NUVOLI

Disposizioni per lo stoccaggio di scorie nucleari

Presentata il 24 giugno 2003

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il problema dello stoccaggio delle scorie nucleari sta diventando sempre più attuale e preoccupante.

Infatti, è già stato nominato un commissario per l’individuazione delle soluzioni più appropriate per la messa in sicurezza delle centrali e per lo smaltimento delle altre scorie e, nel contempo, in Italia, e in Sardegna in particolare, si è sviluppato un dibattito addirittura capillare sulla localizzazione dei siti destinati allo stoccaggio.

Siamo quindi arrivati ad una situazione pressoché insostenibile sulla scorta della quale nell’opinione pubblica serpeggiano preoccupazione e allarme, a fronte dei quali il Governo si rimette alle valutazioni tecniche che emergeranno dallo studio del commissario *ad acta*.

In pratica, in questa fase non si può dare nessuna assicurazione circa il fatto che la Sardegna o altre regioni d’Italia possano essere escluse dalla localizzazione del sito di stoccaggio delle scorie nucleari.

La presente proposta di legge è finalizzata a stabilire criteri certi nello smaltimento delle scorie radioattive e a sollevare quindi l’esecutivo da responsabilità enormi che, a mio avviso, dovrebbero competere invece al Parlamento, nella salvaguardia dell’autonomia speciale della Sardegna e del sistema delle autonomie in generale.

Ecco quindi l’obbligo, nell’articolato, di mettere in sicurezza le quattro centrali nucleari esistenti attraverso delle strutture di copertura impermeabili *in loco* così come è stato fatto anche in altre parti del mondo.

L'intervento servirebbe anche a smentire coloro che sostengono che dietro l'eventuale trasporto e stoccaggio delle scorie radioattive si nascondano enormi interessi inconfessabili.

Si evidenzia che le scorie esistenti, altamente radioattive, nelle quattro centrali nucleari dismesse ammontano a 40.000 metri cubi, mentre per quanto riguarda i rifiuti e le scorie radioattivi a bassa radioattività provenienti dall'Ente per l'energia

atomica e dagli ospedali si hanno complessivamente 15.000 metri cubi.

Inoltre, si può ben comprendere che, in prospettiva, nessuna popolazione e nessuna regione d'Italia, anche lautamente compensata, potrà accordare alcun assenso ad essere individuata quale sede di stoccaggio di scorie e rifiuti radioattivi, per cui diventa assolutamente necessario e urgente approvare la presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. La messa in sicurezza delle centrali nucleari dismesse di Latina, di Trino Vercellese, di Garigliano e di Caorso è attuata mediante la realizzazione di apposita struttura di copertura in materiale impermeabile da applicare presso ogni centrale in modo da evitare permanentemente possibili effetti inquinanti a carico dell'ambiente.

ART. 2.

1. Le scorie e i rifiuti nucleari diversi da quelli localizzati nelle aree di cui all'articolo 1 sono smaltiti nella rispettiva località di produzione o, qualora ciò non risulti attuabile, nella regione nel cui territorio è situata la struttura che li ha prodotti.

€ 0,26



14PDL0046750